



I Popolazione

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 15 luglio 2010

Movimento naturale della popolazione: 2009

Saldo naturale positivo, matrimoni in lieve calo e divorzi in aumento

Nel 2009 le nascite in Ticino sono state 2.932 ed i decessi 2.861. Il saldo naturale che ne risulta è dunque positivo, anche se l'aumento di 71 persone rimane pur sempre ben poca cosa di fronte ad una popolazione cantonale ad inizio 2009 di 332.736 persone. Le coppie che si sono unite in matrimonio nel corso dell'anno sono state 1.660, 18 in meno rispetto al 2008, mentre vi è stato un leggero aumento dei divorzi, saliti a 813 (803 l'anno prima).

Nascite: leggera flessione dopo un 2008 particolarmente prolifico

Nel corso del 2009 sono nati 2.932 bambini, vale a dire 60 in meno rispetto al 2008, anno in cui vi è stato il più alto numero di nascite degli ultimi 9 anni. Malgrado questa flessione, il dato del 2009 risulta significativamente superiore ai valori registrati a partire dal 2001, quando le nascite erano state poco più di 2.700.

Quasi invariate sono state la proporzione dei maschietti, a quota 50,0% (49% un anno prima), e quella degli stranieri (23,8%).

Lo stato civile delle madri ci rivela che quattro bambini su cinque nascono all'interno del matrimonio. Questa proporzione è rapidamente diminuita nel corso degli ultimi 15 anni, mentre sono aumentate le madri nubili, oggi il 16,0% del totale delle nascite.

Aumenta anche l'età media delle madri alla nascita dei figli, fenomeno già evidenziato in passato e che ha quale maggiore conseguenza la diminuzione del periodo biologicamente disponibile per procreare. Nel 2009 le

mamme che hanno partorito il primo figlio avevano in media 31,3 anni, 3 anni in più rispetto al 1991 e 5,5 rispetto al 1969, anno in cui è iniziato il rilevamento di questa informazione.

Decessi: in aumento rispetto al 2008

Nel 2009 sono morte 2.861 persone, 66 in più rispetto al 2008. Più della metà sono donne (il 52,9%), mentre la quota parte di stranieri è del 15,8%.

Escludendo l'eccezionale 2003, nell'ultimo decennio il numero di decessi è oscillato tra i 2.708 ed i 2.788: il 2009 si presenta quindi con un dato assoluto particolarmente elevato, ma conosceremo il suo peso reale solamente quando potremo rapportarlo alla popolazione media (dato non ancora disponibile) ed operare un confronto con i tassi di mortalità degli anni passati.

Saldo naturale: incremento naturale sempre sotto l'1 per mille

La differenza tra nascite e decessi nel 2009 restituisce un saldo naturale positivo di 71 unità che, rapportato alle 332.736 persone residenti in Ticino ad inizio 2009, evidenzia quanto sia ridotta la crescita naturale cantonale.

Questa situazione non è una novità, basti ricordare che è dal 1997 che il tasso di incremento naturale è inferiore all'1 per mille, ossia ogni anno la popolazione aumenta meno di una persona ogni mille abitanti. Nel 2001, 2003 e 2007 si sono addirittura registrati valori negativi del saldo naturale.

Il contributo della componente straniera al saldo naturale cantonale continua ad essere determinante. Il suo saldo naturale riesce infatti a compensare la deficitaria differenza tra nascite e decessi della popolazione di nazionalità svizzera, che si presenta nelle cifre rosse fin dal 1972 (nel 2009 è di -177 unità).

Matrimoni: si mantiene elevato il loro numero

Il 2009, con 1.660 casi, conferma la serie di anni con un alto numero di matrimoni, anche se non si raggiunge il valore record del 2008 (1.678 celebrazioni).

Nel 64,3% dei casi i coniugi sono alla prima esperienza matrimoniale, anche se questa quota è in diminuzione per il fatto che cresce il numero delle unioni dove almeno uno dei coniugi è già stato sposato in precedenza.

Meno della metà dei matrimoni si celebra tra marito e moglie di nazionalità svizzera (sono il 43,4%), a fronte di un 44,3% di unioni tra coppie miste (uno dei due coniugi è straniero) e di un 12,3% di unioni di coppie di stranieri.

L'età media al matrimonio è aumentata nel corso degli anni sia per gli uomini che per le donne: se nel 1991 gli uomini si sposavano per la prima volta a 29,5 anni e le donne a 27,4 anni, nel 2009 si registrano posticipi di 4,1 anni per i primi e di 3,7 per le seconde, pronunciando l'atteso sì in media a 33,6, rispettivamente a 31,1 anni.

Da segnalare infine i dati riguardanti la formazione di unioni domestiche registrate ed il loro scioglimento. Nel 2009 le nuove

coppie sono state 17, di cui 11 di sesso maschile e 6 di sesso femminile, mentre vi è un solo caso di scioglimento di queste unioni.

mento della popolazione dovesse rimanere inalterato, più della metà dei matrimoni celebrati nel 2009 vedrebbe un epilogo con divorzio¹ (circa 55 matrimoni su 100). ■

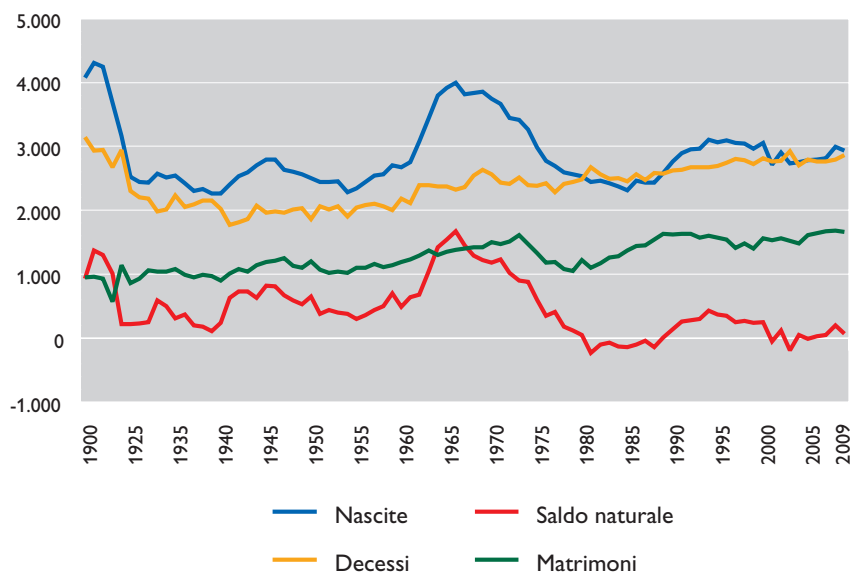
Divorzi: per il terzo anno consecutivo sopra le 800 sentenze

Nel 2009 i divorzi sono stati 813, vale a dire 10 in più rispetto al 2008. Per il terzo anno consecutivo si assestano sopra agli 800 casi, senza però raggiungere il numero record di 822 del 2005.

Le sentenze di divorzio del 2009 sono state dichiarate in media dopo 15,2 anni di matrimonio con una diminuzione di 0,5 anni rispetto al 2008. Il 41,9% dei divorzi vede concludersi matrimoni di lunga data, quelli cioè celebrati da più di 15 anni, mentre la quota di divorzi avvenuti a meno di 5 anni dalle nozze è dell'11,1% (7,7% nel 2008).

Meno della metà delle sentenze (il 46,5%) vede coinvolte delle coppie con figli. Queste coppie hanno nel 60,8% dei casi un solo figlio, nel 33,9% 2 figli e nel restante 5,3% 3 o più figli. I dati indicano che, se questo comporta-

Nascite, decessi, saldo naturale e matrimoni in Ticino, dal 1900



Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.01: Nascite, decessi, saldo naturale, matrimoni e divorzi, in Ticino, dal 1992

	Nascite	Decessi	Saldo naturale	Matrimoni	Divorzi
1992	2.951	2.670	281	1.631	580
1993	2.969	2.674	295	1.573	643
1994	3.108	2.677	431	1.607	699
1995	3.060	2.694	366	1.573	637
1996	3.090	2.742	348	1.538	619
1997	3.051	2.804	247	1.408	720
1998	3.049	2.780	269	1.478	689
1999	2.963	2.726	237	1.400	813
2000	3.057	2.812	245	1.561	384
2001	2.715	2.769	-54	1.527	677
2002	2.904	2.788	116	1.558	718
2003	2.734	2.923	-189	1.525	664
2004	2.753	2.708	45	1.478	721
2005	2.784	2.791	-7	1.612	822
2006	2.792	2.765	27	1.646	762
2007	2.813	2.762	51	1.673	806
2008	2.992	2.795	197	1.678	803
2009	2.932	2.861	71	1.660	813

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.02: Nascite, stato civile della madre, indicatore congiunturale di fecondità ed età media della madre alla nascita dei figli, in Ticino, dal 1992

	Nascite	Stato civile della madre ¹				Indice congiunturale di fecondità	Età media della madre	
		Nubile	Sposata	Vedova	Divorziata		1a nascita	Totale
1992	2.951	194	2.714	–	43	1,29	28,8	29,7
1993	2.969	210	2.709	5	45	1,27	28,6	29,6
1994	3.108	195	2.865	1	47	1,30	28,8	29,8
1995	3.060	214	2.792	4	50	1,26	29,0	30,0
1996	3.090	198	2.833	4	55	1,28	29,2	30,3
1997	3.051	219	2.780	2	50	1,27	29,6	30,7
1998	3.049	237	2.763	4	45	1,29	29,9	30,8
1999	2.963	254	2.647	–	59	1,27	30,0	31,0
2000	3.057	269	2.713	4	71	1,31	30,3	31,2
2001	2.715	252	2.398	5	60	1,16	30,3	31,4
2002	2.904	300	2.538	–	65	1,25	30,6	31,6
2003	2.734	312	2.338	6	78	1,19	30,9	31,8
2004	2.753	334	2.351	5	63	1,22	30,9	31,9
2005	2.784	359	2.333	5	86	1,24	31,3	32,1
2006	2.792	389	2.292	4	107	1,27	31,1	32,1
2007	2.813	378	2.331	3	101	1,31	30,9	32,0
2008	2.992	450	2.430	7	105	1,39	31,2	32,3
2009	2.932	468	2.345	5	114	...	31,3	32,4

¹ In alcuni casi lo stato civile della madre non è conosciuto. Per questa ragione il totale delle nascite secondo lo stato civile della madre non restituisce sempre il totale delle nascite.

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.03: Decessi, tasso di mortalità generale e tasso di mortalità standardizzato secondo la nazionalità, in Ticino, dal 1992

	Decessi	Tasso di mortalità generale	Tasso di mortalità standardizzato		
			Totale	Svizzeri	Stranieri
1992	2.670	9,1	9,0	10,1	5,6
1993	2.674	9,0	8,8	9,7	6,1
1994	2.677	8,9	8,6	9,6	5,2
1995	2.694	8,9	8,4	9,3	5,5
1996	2.742	9,0	8,3	9,3	5,4
1997	2.804	9,2	8,3	9,0	6,2
1998	2.780	9,1	8,1	8,9	5,3
1999	2.726	8,9	7,8	8,4	6,0
2000	2.812	9,1	7,8	8,4	5,9
2001	2.769	8,9	7,6	8,3	5,2
2002	2.788	8,9	7,4	8,2	4,9
2003	2.923	9,2	7,6	8,2	5,8
2004	2.708	8,5	6,9	7,4	5,1
2005	2.791	8,7	6,9	7,6	4,9
2006	2.765	8,6	7,0	7,7	4,8
2007	2.762	8,5	6,7	7,3	4,9
2008	2.795	8,5	6,3	6,9	4,2
2009	2.861

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.04: Saldo naturale secondo la nazionalità, in Ticino, dal 1992

	Totale	Svizzeri	Stranieri
1992	281	-93	374
1993	295	-100	395
1994	431	-58	489
1995	366	-140	506
1996	348	-110	458
1997	247	-156	403
1998	269	-144	413
1999	237	-100	337
2000	245	-83	328
2001	-54	-316	262
2002	116	-171	287
2003	-189	-353	164
2004	45	-126	171
2005	-7	-175	168
2006	27	-186	213
2007	51	-97	148
2008	197	-59	256
2009	71	-177	248

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab. 05: Matrimoni, stato civile degli sposi ed età media al matrimonio secondo il sesso, in Ticino, dal 1992

	Matrimoni	Stato civile sposi al matrimonio					Età media	
		Totale %	Celibe/nubile	Celibe-divorziata nubile-divorziato	Divorziati	Altro	Uomini	Donne
1992	1.631	100,0	74,4	17,5	6,1	2,1	29,6	27,5
1993	1.573	100,0	72,0	19,0	6,0	3,1	30,0	27,4
1994	1.607	100,0	70,3	20,7	6,3	2,7	30,7	28,2
1995	1.573	100,0	68,6	21,5	6,9	3,0	30,7	28,4
1996	1.538	100,0	70,2	22,2	5,3	2,4	30,9	28,3
1997	1.408	100,0	66,3	22,7	7,9	3,1	31,1	28,6
1998	1.478	100,0	68,0	20,8	8,3	3,0	31,7	29,3
1999	1.400	100,0	66,3	22,9	8,1	2,8	31,5	29,5
2000	1.561	100,0	68,9	19,2	9,6	2,2	31,7	29,1
2001	1.527	100,0	64,8	24,2	9,0	2,0	31,9	29,4
2002	1.558	100,0	67,5	21,2	8,7	2,6	32,5	29,7
2003	1.525	100,0	67,1	21,3	9,0	2,6	32,8	30,3
2004	1.478	100,0	66,6	21,6	8,9	2,9	32,5	30,6
2005	1.612	100,0	67,7	21,9	8,8	1,6	33,0	30,4
2006	1.646	100,0	64,7	24,1	8,9	2,2	33,2	30,3
2007	1.673	100,0	64,5	23,1	10,3	2,0	33,3	30,8
2008	1.678	100,0	65,9	22,1	10,4	1,5	33,4	30,6
2009	1660	100,0	64,3	22,8	10,6	2,2	33,6	31,1

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab. 06: Divorzi, durata media e durata in anni del matrimonio, in Ticino, dal 1992

	Divorzi	Durata media del matrimonio	Durata in anni del matrimonio			
			Meno di 4 anni	Da 5 a 9 anni	Da 10 a 14 anni	15 anni e più
1992	580	12,5	126	169	95	190
1993	643	12,4	138	195	99	211
1994	699	12,9	140	220	101	238
1995	637	12,7	124	196	115	202
1996	619	12,7	121	203	103	192
1997	720	13,3	124	221	133	242
1998	689	13,7	111	227	100	251
1999	813	13,2	137	284	140	252
2000	384	13,8	66	125	63	130
2001	677	14,2	90	202	135	250
2002	718	13,9	109	211	142	256
2003	664	14,3	67	193	155	249
2004	721	14,1	96	193	167	265
2005	822	13,8	88	253	194	287
2006	762	15,1	60	207	177	318
2007	806	14,2	105	218	184	299
2008	803	15,8	62	194	174	373
2009	813	15,2	92	205	175	341

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Definizioni e avvertenze

Per “movimento della popolazione” si intendono gli eventi demografici che contribuiscono a modificare (quantitativamente o qualitativamente) una popolazione. Si tratta quindi in primo luogo degli eventi che fanno aumentare o diminuire una popolazione, ovvero le nascite, i decessi, gli arrivi, le partenze. Altri eventi modificano solo qualche aspetto di una popolazione: i cambiamenti di cittadinanza modificano la distribuzione tra svizzeri e stranieri; i matrimoni e i divorzi ne modificano la struttura secondo lo stato civile.

Tutti questi eventi vengono registrati prendendo in considerazione solo la popolazione residente permanente e facendo riferimento al domicilio civile della persona.

Glossario

Indice congiunturale di divorzialità:

l'indice è pari alla somma dei quozienti, moltiplicati per mille, dei divorzi concessi in un anno t provenienti da matrimoni celebrati nell'anno $t-x$ con al denominatore i matrimoni dell'anno $t-x$. La somma è estesa a tutti gli anni di matrimonio.

Indice congiunturale di fecondità (ICF):

questo parametro viene calcolato partendo dai tassi di fecondità delle diverse generazioni di donne in età feconda (dai 15 ai 49 anni) di un anno. Il tasso di fecondità di una generazione (le donne di 30 anni, ad es.) è il rapporto tra il numero di figli messi al mondo da quella generazione in quell'anno e il numero di donne – sempre di quell'anno – di quella stessa generazione.

Indice di crescita naturale:

è la differenza tra il tasso generale di natalità ed il tasso generale di mortalità.

Tasso generale di fecondità:

è calcolato rapportando il numero di nati vivi in un anno di calendario alla popolazione femminile media tra i 15 ed i 49 anni dello stesso anno, vale a dire quella potenzialmente in grado di procreare.

Tasso generale di mortalità:

è calcolato rapportando il numero di decessi di un anno di calendario alla popolazione media dello stesso anno. E' detto generale (o generico) in quanto si riferisce alla popolazione totale. Fornisce una prima misura dell'intensità dei decessi in una data popolazione.

Tasso generale di natalità:

è calcolato rapportando il numero di nati vivi in un anno di calendario alla popolazione media dello stesso anno. E' detto generale (o generico) in quanto si riferisce alla popolazione totale e ci fornisce una prima misura dell'intensità delle nascite in una data popolazione.

Tasso generale di nuzialità:

esprime il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso specifico di mortalità:

si ottiene rapportando il numero di morti di una generazione in un anno (gli 80enni deceduti nel 2005, ad es.) all'ammontare in quell'anno di quella stessa generazione (gli 80enni vissuti nel 2005). E' un tasso specifico proprio perché si riferisce ad una particolare caratteristica della popolazione, in questo caso l'età.

Tasso standardizzato di mortalità (standardizzazione diretta):

la standardizzazione dei tassi di mortalità ci permette di confrontare il livello della mortalità di due o più popolazioni o della medesima popolazione in anni differenti. Il metodo della standardizzazione diretta consiste nell'u-

tilizzare per le popolazioni a confronto una stessa struttura per età assunta come tipo (standard). Questa può essere quella di una delle popolazioni a confronto o quella di un'altra popolazione. Il valore che si ottiene tramite la standardizzazione è quello che si avrebbe se la struttura per età delle popolazioni osservate fosse la medesima di quella della popolazione assunta come tipo. La standardizzazione ci permette quindi un confronto corretto tra varie popolazioni o periodi proprio perché cerca di “controllare” l'influenza della composizione per età delle popolazioni considerate.

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Metadati > Popolazione > Movimento della popolazione

Note

¹Questo dato è ottenuto tramite l'indice congiunturale di divorzialità (o indice totale di divorzialità).

Informazioni

Matteo Borioli, Unità di demografia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 23
matteo.borioli@ti.ch